

MURELLA

cronache



Contrada della Tartuca

Anno XLVIII n°1

Marzo 2024

Direttore Responsabile:

Giovanni Gigli



In copertina

Porta all'Arco

disegno di Caterina Manganelli

Quarta di copertina

Manifesto Siena - Montalcino 2024

disegno di Alessandro Belleschi

IN QUESTO NUMERO ...

IL SALUTO DEL PRIORE SIMONE CIOTTI	3
LA BENEDIZIONE DELLA STALLA	5
LA PRIMA INTERVISTA DEL PRESIDENTE CAPITANI	6
LAE. L'OMONE: IL RICORDO DI LAERTE MULINACCI	8
LAE NELLA LETTERA DI PORTA ALL'ARCO	10
ADDIO STOPPA!	11
FRANCO CARONI L'UOMO CHE INVENTÒ IL SIENA JAZZ	12
VEGLIONE SOCIALE 2024: IL FOTORACCONTO	13
ELEZIONI SEGGIO 2024-2025	14
TITO SARROCCHI, IL TARTUCHINO DI FONTEGAIA	18
SENIOW SHOW 8 MARZO	21
MAI PAGHI SAREM... PER I NOSTRI PICCOLI	24
INVITO DEL GRUPPO DONATORI	26

murella
cronache

Anno XLVIII - n. 1
Marzo 2024

Reg. Tribunale di Siena
n. 403 del 10/01/1980

Sede
Contrada della Tartuca
tel. 0577 49448
Via Tommaso Pendola, 26
53100 Siena (SI)

www.tartuca.it

Direttore responsabile
Giovanni Gigli

Redazione
Mauro Bindi
Giulietta Bonechi
Giulia Carlucci
Bernardo Mario
Caterina Manganelli
Angela Oliva
Stefano Pagni
Clelia Venturi

Hanno collaborato
Roberto Bazzani
Matteo Pagliantini

Contributi fotografici
Dario Di Prisco
Marco Donati
Elettra Guideri,
Elisabetta Lapisti,
Niccolò Semplici

Impaginazione
Angela Oliva

Stampa
Tipografia il Torchio,
Monteriggioni (SI)

Con il contributo di



"ENTUSIASMO È LA PAROLA CHIAVE CHE DEVE GUIDARE LA DEPUTAZIONE E QUINDI LA CONTRADA"

Il priore Simone Ciotti si rivolge per la prima volta ai tartuchini in questo nuovo mandato 2024-2025

Il primo articolo del Priore sul *Murella Cronache* all'inizio di un nuovo mandato è sempre insidioso, in poche righe si devono trasmettere le **idee** e i **progetti** che si intende realizzare nei **prossimi due anni**, in questo caso voglio però partire da una breve riflessione.

Chi come me ha l'onore ed il privilegio di ricoprire la carica di **Priore**, lo fa con grande entusiasmo e cerca con questo stesso stato d'animo, il **confronto** schietto, sincero e diretto **con i tartuchini**, l'intesa con i **giovani** che desiderano mettere a disposizione le loro capacità ai progetti della Tartuca, con il calore, la stima e la fiducia della

Contrada. **Entusiasmo è quindi la parola chiave che deve guidare la Deputazione e quindi la Contrada**. Con entusiasmo dobbiamo approcciarci al futuro, che conquisteremo con sicurezza e fiducia.

Per parlare poi del **futuro prossimo**, l'obiettivo principale della Deputazione sarà la **ristrutturazione della Società M.S. Castelsenio**, che quest'anno compie venti anni. L'idea è quella di portare all'approvazione dell'assemblea di Contrada, un **programma** di intervento sull'immobile attuale e sul fondo adiacente, completo della parte progettuale e finanziaria. Il piano terrà conto delle esigenze e delle osservazioni che i



Un momento della cerimonia di insediamento della nuova deputazione tartuchina. Da sinistra: Gabriele Romaldo, Valentino Capitani, Maurizio Stanghellini, il priore Simone Ciotti, il rettore Giordano Bruno Barbarulli, il capitano Niccolò Rugani, Tommaso Buzzegoli e Simona Giannetti. Foto di Dario Di Prisco



In alto da sinistra: il priore Simone Ciotti, il rettore Giordano Bruno Barbarulli e il capitano Niccolò Rugani. Foto di Dario Di Prisco

Nella pagina a destra un altro momento dell'insediamento della nuova deputazione tartuchina con la Benediziona della Stalla. Foto di Elettra Guideri

tartuchini hanno fatto presenti. **La Società è la seconda casa di tutti noi**, un luogo familiare, un luogo confortevole, un luogo di incontro per tutte le generazioni ed il nuovo progetto di ristrutturazione di Castelsenio va in questo senso.

Allo stesso tempo non possiamo non occuparci dei luoghi storici della nostra Contrada come la **Sede**, il **Museo** e l'**Oratorio**. In particolare quest'ultimo ha necessità di un intervento di **consolidamento del tetto** e di **restauro della cupola interna**. A tal fine la Deputazione ha presentato alla **Fondazione MPS**, con lo scopo di intercettare **risorse finanziarie alternative**, la domanda per partecipare alla terza edizione del progetto *Let's art!*, per ricevere sotto forma di **crowdfunding** parte delle risorse necessarie per il restauro.

Altro punto centrale dell'attività della prossima Deputazione sarà l'impegno, come d'altra parte è sempre stato, verso le attività messe in atto da tutte le **Commissioni**, con un'attenzione particolare rivolta ai **piccoli** e ai **giovani** tartuchini che non sono solo banalmente il futuro della Contrada, sono il presente, la linfa vitale, lo stimolo continuo per immaginare nuovi progetti e perseguire la loro realizzazione.

Da parte mia e dei vicari sarà importantissimo tenere un **rapporto stretto e diretto**, oltre che con la Contrada, con tutti i componenti delle varie Commissioni, ciò è sostanziale per la buona riuscita degli obiettivi che ci siamo proposti e per capire i bisogni dei contradaioi.

**Vi abbraccio tutti,
In Alto Tartuca!**

SIMONE CIOTTI



Il priore Simone Ciotti ritratto nel disegno di Caterina Manganelli



Benedizione della Stalla 2024

Lo scorso 17 Gennaio, in occasione della **festa di Sant'Antonio Abate**, dopo la colazione nel Chiassino e l'Assemblea Generale, con l'insediamento della nuova deputazione di Seggio, si è tenuta l'annuale **benedizione della nostra stalla**. Un momento religioso importante, seguito dall'aperitivo e dalla cena in società.



VALENTINO CAPITANI: "DOPO 10 ANNI IN CONSIGLIO MI SENTIVO DI RESTITUIRE QUALCOSA IN PIÙ ALLA CONTRADA".

La prima intervista da nuovo Presidente di Castelsenio



Dopo aver ricoperto diversi ruoli in società hai accettato l'incarico di Vicario - Presidente di Castelsenio. Impegnativo di suo, con la previsione dei lavori per l'attesa nuova cucina, assume un rilievo ancora maggiore. Cosa ti ha spinto a farlo, quali sono le tue aspettative e le tue priorità?

Cosa mi ha spinto a farlo? Un po' di sana incoscienza credo che ci voglia nella vita, direi *"una lucida follia"* quella di accettare di fare il Presidente di Castelsenio, ma **dopo 10 anni di Consiglio mi sentivo di restituire qualcosa di più alla Contrada**. Quando **Simone Ciotti** mi ha contattato prospettandomi questa opportunità mi sono preso qualche ora per pensarci, ma ho subito sciolto il riserbo anche per tutta una serie di fattori anche personali e familiari che in questo momento mi permettono di ricoprire questo incarico con entusiasmo. Sono consapevole di quanto sarà impegnativo; le paure ci sono: di deludere i contradaioli, chi ti sta accanto, chi ha avuto fiducia in te, ma ci sono tante aspettative e tanto ottimismo e la consapevolezza di aver messo insieme una **bella squadra di cui mi fido**, ben variegata e a mio avviso è un fattore molto importante.

La partita del **rinnovo dei locali di Società** è

cruciale e cambierà il volto alla Contrada per tanti anni a venire: siamo pronti ad accettare la sfida.

La tua squadra è, in parte, composta da giovani con cui hai già lavorato e in parte da contradaioli "navigati" nei ruoli che tornano a coprire. Presentaceli.

La squadra è variegata e ho cercato di fare un **giusto mix di età e di esperienze**, anche per cercare una quadra ed un'eterogeneità che a mio avviso è indispensabile nel lavoro. Come **vice presidenti** ho subito pensato a **Giancarlo Romboni** - che ha un curriculum contradaiolo su cui c'è poco da dire - e a **Leonardo Landozzi**, con cui ho condiviso l'esperienza di guardiafantino nel 2009 e nel 2010, che non ha esperienza in Castelsenio ma su cui conto tantissimo. **Martina Collini** rappresenta la parte esperta, che ha già fatto la vicepresidente in diversi mandati; infine **Niccolò Semplici** con il quale condivido un'amicizia profonda da quando siamo nati. Per me è importantissimo avere accanto amici che possono spronarmi e frenarmi in base alle situazioni. Poi mi inorgoglisce il fatto che nel Consiglio di Castelsenio siano presenti **5 ex vicari**: significa che anche se hanno ricoperto già ruoli di rilievo, si mettono a disposizione della contrada in modo sano e propositivo.

Pensi di introdurre innovazioni nella gestione della società? Scegli tre parole per descrivere il tuo programma di mandato.

Venendo da 10 anni di Consiglio ho cercato di assorbire da tutti i presidenti che si sono alternati le loro migliori, pertanto non intendo portare innovazioni particolarmente impattanti ma cercherò di dare una mia impronta soprattutto seguendo i tre principi, che ho già detto in Assemblea e che sono quelli della **trasparenza**, della **partecipazione** e della **socialità** che ritengo fondamentali per il buon andamento della Società. L'idea è quella di implementare le occasioni con cene ed eventi. E' fondamentale



Nella pagina accanto il Presidente di Castelsenio Valentino Capitani. Qui sopra con due dei suoi vice: Giancarlo Romboni e Niccolò Semplici

per le famiglie e i soci **trovare un posto dove poter stare insieme, mangiare**, condividere momenti mantenendo i **costi contenuti**.

E' mia intenzione, infine, avviare un piano di **manutenzione straordinaria** del complesso degli **Orti del Tolomei**, in vista anche dei prossimi lavori dei locali della Società in Sant'Agostino.

Puoi darci qualche anticipazione sulla *Settimana Gastronomica*?

La settimana gastronomica sarà un po' rivista nelle modalità di svolgimento, l'idea è di mantenere l'esistente, ma modificando il **format**. La **braceria** sarà presente tutte le sere; cerchere-

mo di valorizzare al massimo anche la **pizzeria**, mentre l'**osteria** sarà a menù fisso, con i piatti della tradizione, in modo da contenere i costi per le famiglie. In questo modo si potranno razionalizzare al meglio i turni di cucina e servizio dando la possibilità ai contradaioli di mettersi a sedere e di godersi quella che, ricordiamo, è "*la nostra festa*" per la dimensione che vogliamo mantenere e per gli obiettivi che ci vogliamo dare. **La settimana gastronomica è la festa della Tartuca per Siena ma anche, prima di tutto, la nostra festa.**

GIULIETTA BONECHI

BOTTA & RISPOSTA CON VALENTINO CAPITANI

Soprannome?

Segno zodiacale?

Quanti anni hai?

Definisciti con 3 aggettivi:

Il tuo punto forte?

il tuo punto debole?

Come ti vesti di solito?

Cosa ti dicono più spesso?

Il palio della vita?

Il tuo giorno più bello?

Il più brutto?

Ne hai mai "buscate"?

La figura più barbina?

Il tuo cantante preferito?

Il piatto preferito?

Il piatto vietato in Castelsenio?

Il bicchiere è mezzo vuoto o mezzo pieno?

Come ti immagini tra due anni?

Panzer

Pesci

37

Generoso, Ansioso, Fumino

Risolutezza

Mi prendo troppo sul serio, ma ci sto lavorando

Sportivo

Stai calmo

2 luglio 2009

Il mio matrimonio

Lo scorso 28 gennaio

Diverse volte

Non saprei quale scegliere

Cesare Cremonini

Baccalà alla livornese

Chiedetelo a Sandra e al Magilla!

Mezzo pieno

Invecchiato

"CIAO OMONE, CI SI VEDE, SE NON É DOMANI, SARÀ UN ALTRO GIORNO."

Lae. L'omone: il ricordo di Laerte Mulinacci

È un sole gelido quello che si affaccia in via Tommaso Pendola in questa domenica. L'aria è riempita solo dai sussurri ed i mormorii di **amici squassati da un dolore sordo**, inconcepibile, insanabile. Il cielo è limpido e vuoto. Vuoto, come la voragine che sento nel petto. Vuoto come questo foglio bianco. Vuoto come lo spazio lasciato dal nostro Laerte.

È difficile uscire da questo dolore per ricordare una delle persone alla quale si vuole più bene. Da dove si può cominciare nel ricordare un amico, con il quale si è condiviso innumerevoli momenti di vita. Momenti felici, spensierati, avventurosi, difficili, tesi. Con il quale abbiamo assaporato qualsiasi sfaccettatura di emozione possibile che la vita ti può mettere di fronte.

Celebrare, ricordare, commemorare, **un amico** quando vorresti solamente averlo con te, stringerlo, abbracciarlo, parlarci. Scrivere adesso, sapendo che non sarà più possibile, sapendo che è irrimediabilmente impossibile. Come si può accettare e metabolizzare un simile vuoto? Non è possibile. Le lacrime sgorgano e fluiscono. Serve forza. La forza di non pensare a quel vuoto.

Quel vuoto lo dobbiamo riempire, con **quello che Laerte ci ha lasciato**. Laerte e la sua compagnia sulla quale si poteva sempre contare, la compagnia di una mente intelligentissima, che consentiva di avere una conversazione brillante di ogni argomento (quasi come un'enciclopedia). Anche di quegli argomenti di cui diceva di non sapere nulla o di non saperne abbastanza, ne sapeva comunque parecchio più di te!

Una compagnia stimolante, fucina di idee, capace di accendere il dibattito, difficile da vincere, per la **testardaggine** e per il suo, appunto, **infinito sapere**. Abbinava la sua monumentale cultura ad un carattere schietto, sincero, di quel-

li che difficilmente si piegano al compromesso, se non lo vedeva d'accordo. Carattere che gli consentiva di prendere posizione, magari non sempre quella con la quale eri concorde, ma sapeva sempre argomentare.



Laerte Mulinacci ritratto da Niccolò Semplici

Come possiamo tratteggiarlo con degli aneddoti? Ne abbiamo vissuti innumerevoli.

Lo vedo lì, in prima fila in ogni situazione. Quando c'era da molare pezzi di ferro per costruire un carro (per ogni corteo della Vittoria), **in prima fila se si doveva far da ciceroni e spiegare le bellezze della Contrada, del museo, della Città**, a turisti e stranieri, in prima fila quando i **suoi centimetri e le sue manone lo rendevano abile e utilissimo Muli-nello!!!**

Lo vedo lì, sotto un ingeneroso sole cocente della Buca del palio di Fucecchio, seduto su un masso all'ombra dei pioppi, che si chiedeva il perché fosse lì a subire quella tortura. Lo vedo lì concentrato e organizzatissimo nell'organizzare un viaggio o un'attività per i **Giovani di Porta all'Arco**. Quei giovani che gli davano tanta soddisfazione, che gli davano energia ed incredibile voglia di fare, che in altri momenti gli mancava. Lo vedo lì a **vivere i giorni di Palio sacramentando notevolmente**, in quel suo passare dallo stato d'animo catastrofista e pessimista allo stato d'animo roseo e positivista, in modo viscerale e passionale al limite del dolore fisico.

Lo vedo lì, pensieroso nel salotto di casa di un fantino, ad elucubrare teorie paliesche. Lo vedo lì sul divano in Andalusia dopo aver passato una nottata a giocare a Tetris, lo vedo lì sul divano di casa con i lunghissimi piedi sul sofà, che illustra la sua ultima campagna nel videogioco *Football Manager*, o una qualche sua teoria su un **film**, un **libro**, un **tema sociale**, un **tema politico**.

Lo vedo lì che racconta la sua abitudinarietà, che decanta il pane con l'olio (quando è periodo "*Quanto è bono il pane con l'olio novo*") o i pomodori dell'orto, che mangiava tutte le sere (sempre quando era periodo) con la nonna.

Laerte era un omone, capace di presentarsi con ore di ritardo (o non presentarsi affatto), capace di amare la solitudine ("*Oh ma che belli i tempi della pandemia, che si doveva stare ognuno a casa propria*"), ma allo stesso tempo non si tirava indietro nelle serate in compagnia dei suoi amici.

Laerte aveva tantissimi interessi e non potremmo elencarli, ma più di ogni altro, vista la pagina sulla quale scrivo, voglio ricordare quanto amasse **la Tartuca**. L'amava che era **una delle sue ragioni di vita**, l'amava e voleva contribuire fattivamente con le sue doti pratiche ("*senza tanti fronzoli ci si mette all'opera e si fa*") e quelle teoriche. Ho già detto della sua mente brillante e fucina di idee. L'amava come noi amavamo lui.

Ed ora, come facciamo? Come è possibile accettare ed andare avanti? Non lo è. Non è possibile accettare. Non ora almeno, il dolore è troppo fresco. La mancanza e lo spavento per



Alcun foto di Laerte Mulinacci tratte dai suoi profil social

sapere quanta sarà la mancanza chiude lo stomaco, fa male come un cazzotto.

Ma c'è una certezza: **dobbiamo prendere ad esempio Laerte, il suo slancio contradaiole**.

Dobbiamo prendere tutti i ricordi di lui e renderli immortali. Ci faremo forza l'un l'altro e Laerte sarà sempre lì, con noi, con il suo nichilismo, con la sua battuta, con la sua sapienza, con la sua soluzione pronta, anche se non giusta o perfetta. Lo sento sempre qui, vicino, vivo nel cuore e nella mente, lo sento sempre qui con noi.

Non gli diciamo "Addio", a quel moro dagli occhi scuri, alto alto e dalla camminata scoordinata, gli diciamo "**Ciao, ci si vede su domani**" e domani penseremo che sia solo in ritardo, come sempre, avrà fatto uno di quei suoi pisolini che vanno un po' lunghi.

Ciao Omone, ci si vede su, se non è domani, sarà un altro giorno.

MATTEO PAGLIANTINI

Lae

Ciao Lae,

ti scriviamo questa lettera per farti capire quanto eri e sarai importante per noi e quanto la tua perdita ci abbia lasciato un vuoto enorme. Anche se oramai non ci sei più, **continuerai a vivere sempre nei nostri ricordi.**

Ti ricordi di quando abbiamo vinto una partita di pallavolo durata ore ed ore? Ci tenevi così tanto a vincerla e infatti dopo aver segnato l'ultimo punto hai offerto la merenda a tutti. Anche questo piccolo esempio, dimostra la persona che eri, un ragazzo determinato, generoso e che ci amava tanto. Un ragazzo intelligentissimo e pieno di voglia di imparare e conoscere.

Hai sempre cercato di insegnarci cose molto profonde, anche attraverso storielle e racconti, per questo rendevi tutto più interessante. Ci hai sempre trasmesso tanti **valori** a noi che eravamo i tuoi amati giovani, ci hai insegnato ad **amare la contrada** e a stare sempre tutti insieme, **come una grande famiglia.** Per noi eri un punto di riferimento, eri sempre presente, come un padre con i figli. Hai sempre cercato di coinvolgere tutti nelle numerose attività che organizzavi per noi e di farci partecipare sempre con entusiasmo.

Sei stato un esempio, ci hai trasmesso grandi insegnamenti ed è un' eredità che abbiamo la responsabilità di portare avanti e difendere perché non vadano persi. Come hai sempre voluto, oggi siamo qua, tutti insieme a ricordarti, tra lacrime di tristezza e di malinconia per tutte quelle volte che invece ci strappavi un sorriso. Con questo pensiero speriamo di averti fatto comprendere tutto il bene che ti volevamo e che ti vorremo per sempre.

"Ciao Omone, ci si vede su, se non è domani, sarà un altro giorno".



**Dai tuoi ragazzi
di Porta all'Arco,
ti vogliamo bene.
Ci mancherai**



ADDIO STOPPA! BARBARESCO DAL CUORE RIBELLE

La scomparsa, lo scorso 20 gennaio, di un pezzo di storia tartuchina

Puntuale come tutti gli anni, la mattina della tratta del 13 agosto scorso, **Antonio Casini**, lo potevi salutare davanti al Bar San Pietro. Con l'immane sigaretta tra le labbra, compagna di tutta la vita, non mancava mai di scherzare e sorridere. Anche adesso, che sentiva vicina la fine. Lo sapeva ed anche su questo ci scherzava: *"Il panettone 'un lo mangio quest'anno!"*. E giù a ridere. *"Ma che dici Stoppa! Lo sai quante sbornie ci s'ha da piglia' ancora!"* gli si diceva. E lui: *"Oh vedrai!"*. E infatti s'è visto. Il panettone l'ha mangiato, ma l'ultima sigaretta l'ha fumata in questo freddo gennaio e spero davvero che se la sia goduta fino in fondo.

A Stoppa era impossibile non volergli bene, con quel suo **sguardo da attore di film noir poliziesco Anni 60'**, burbero in apparenza, ma dal grandissimo cuore, chi lo conosceva sapeva riconoscere dietro la scorza del duro un animo generoso e cristallino. Stoppa, **nato in Castelvechio, figlio dell'indimenticabile Elide**, per la mia generazione era il nostro super eroe popolare, colui che **non aveva paura di niente e che avrebbe difeso noi e la Contrada a tutti i costi**. La sua vita giovanile, esuberante e spericolata, aveva generato in noi giovani, il fascino di un uomo da rispettare e in qualche modo da temere.

Nel 1983 Luca Lombardini lo nominò barbaresco, era il ruolo perfetto per Antonio, una sicurezza sotto tutti i punti di vista. In seguito fu **riconfermato da Gianni Ginanneschi nel 1985 e Angelo Cortecci dal 1987 al 1990**.

Purtroppo la serie incredibile di brenne toccate in sorte alla Tartuca in quel periodo, non resero molto onore alla *Stalla di Antonio* e non gli offrirono l'opportunità di godere di una vittoria, che arrivò proprio l'anno dopo il suo "pensionamento". Antonio, che risiedeva ormai da molto tempo fuori Siena, continuava a tenere stretto quel filo che lo legava al suo rione. **Stoppa era anche un grande narratore di storie, di avventure, condite da**



Dall'alto: Antonio Stoppa in una foto di Giovanni Gigli. Da barbaresco con Amore per il palio del 2 Luglio 1985 ritratto da Marco Donati

una vena ironica che sconfinava sempre in un'immane caustica battuta popolare.

Ci mancherai *Stoppa*, ci mancherà il tuo essere unico, **un po' anarchico, un po' bandito, un po' gentiluomo**, senza compromessi, e sempre a testa alta e schiena dritta. Ai figli Simone e Monica, alle sorelle Patrizia e Rita, ai fratelli Daniele e Claudio ed a tutta la famiglia Casini, l'abbraccio affettuoso di tutta la Contrada della Tartuca.

GIOVANNI GIGLI

FRANCO CARONI E QUEL SUO JAZZ CHE DA SIENA HA CONQUISTATO TUTTO IL MONDO

L'omaggio al fondatore di Siena Jazz, vincitore del Mangia d'Oro nel 2009

Franco Caroni ci ha lasciati nel maledetto mese di gennaio 2024 quando tanti, troppi Tartuchini sono stati strappati improvvisamente all'affetto dei propri cari.

Nato nel luglio del 49, negli Anni 70 si afferma come bassista nel gruppo rock *Livello 7*, che ha goduto di un discreto successo anche a livello nazionale. A quel periodo risale l'episodio che lo ha reso involontariamente famoso a livello contradaio, ovvero il cazzotto che gli fratturerà il setto nasale. Ma è a fine di quello stesso decennio che decide di allargare i propri orizzonti musicali esplorando la **musica jazz**.

L'incredibile carenza a livello didattico è diffusa in tutto il Paese, visto l'ostracismo accademico verso tale musica. Da questo organizza a Siena dei **seminari**, prima a livello amatoriale con pochi docenti, poi, dato il crescente interesse dimostrato da tanti giovani musicisti - che vengono a Siena a perfezionarsi da tutta Italia e dall'estero - ha ampliato l'offerta formativa. Si rivela un **successo clamoroso**. Siena diventa sinonimo di didattica jazzistica in tutto il mondo.

Ma Franco non si è fermato là; quando i locali in **Fortezza** vengono dismessi dall'*Istituto Sar-*

rocchi, li ottiene in comodato dal Comune e li trasforma nella **sede dell'Accademia** che, oltre ai prestigiosi seminari, offre **corsi** tutto l'anno, a diversi livelli, che gli fanno ottenere il **riconoscimento ministeriale**: i titoli di studio del suo **Siena Jazz** vengono equiparati a quelli universitari (sia triennali, che di successiva specializzazione).

Per i suoi indiscussi meriti che hanno fatto conoscere Siena nel mondo a livello culturale, **la Contrada della Tartuca lo propone per il massimo riconoscimento civico, il Mangia d'Oro**, che gli viene assegnato nel 2009.

Tutto bene, quindi? Non negli ultimi due anni, quando alcune decisioni del Comune lo emarginano dall'amministrazione attiva della "sua" creatura, il Siena Jazz. Non è una storia dall'epilogo felice, quella di Franco Caroni, ma il suo ricordo ed il suo esempio rimarranno vivi in tutti coloro che lo hanno conosciuto, un grande sognatore che è riuscito a realizzare i suoi sogni con tenacia, caparbia e grandi capacità organizzative, uniti ad una grande simpatia ed alla battuta sempre pronta.

ROBERTO BAZZANI





Veglione sociale 2024: il foto-racconto



ELEZIONI SEGGIO 2024-25: I NUOVI DIRIGENTI TRA CONTRADA E CASTELSENIO

Il popolo tartuchino è compatto nel nome di Simone Ciotti

Si sono svolte nel weekend dell'Epifania le consultazioni per il **rinnovo del Seggio Direttivo** e del **Consiglio della Società M.S.Castelsenio** per il biennio 2024/25.

Nell'Assemblea Generale dello scorso 27 Settembre 2023 risultarono eletti a formare la **Commissione Elettorale Giacomo Carli, Niccolò Cortecchi, Leonardo Landozzi, Nadia Sampieri e Claudia Semplici** che si univano al già nominato On.do Maggiorente **Alessandro Notari**. Al termine dei lavori saranno circa **350 i Tartuchini** sentiti. Nelle schede elettorali del 5 gennaio scorso appare come candidato **Onorando Priore SIMONE CIOTTI**.

Con una percentuale approssimata per difetto il nuovo Priore **si aggiudica il 95% dei consensi**, con un risultato della sua **Deputazione**, se vogliamo, anche leggermente migliore.

Anche se i numeri sono sempre solo numeri, deve saltare all'occhio la compattezza di questo nostro meraviglioso popolo, che ha parlato con la Commissione ed ha poi coerentemente espresso il proprio parere nel segreto dell'urna.

Sì, signori, perché a fronte dei tanti tartuchini sentiti, si rileva **un numero di votanti anche superiore**. Quindi a tutti i candidati vanno le nostre congratulazioni, ma un significativo grazie va tributato anche ai membri della Commissione per il lavoro preparatorio svolto.

Dando un'occhiata all'interno degli annoveri ufficiali di Contrada e Società, si notano alcuni **importanti avvicendamenti**. Partendo dall'*Olimpo* della Deputazione di Seggio cambia il **Vicario Generale** con Franca Anselmi che lascia l'incarico a **Maurizio Stanghellini**, già Presidente di Società vittorioso, che dal *Collechio dei Sindaci* si affianca al Priore. Per il ruolo di **Vicario Ispettore** torna in campo, dopo circa un lustro, dove aveva affiancato Paolo Bennati, **Tommaso Buzzegoli**, già tra i Consi-

glieri del Priore. Un passaggio di testimone tra donne come **Vicario Procuratore** con Simona Giannetti che raccoglie il testimone dell'amica Elena Ceccanti. Il grande salto arriva per **Valentino Capitani** che da vicecassiere prende direttamente il comando di **Castelsenio**, divenendo il nuovo **Vicario Coordinatore** al posto dell'instancabile **Giancarlo Vaselli**, che post votazioni - per i motivi che tutti conosciamo - proprio in questi giorni è approdato in **Porta all'Arco**.

Nuovi anche **Camarlengo, Cancelliere e Bilanciere**, al posto rispettivamente di Mauro Franchi, Silvia Ciofi e Gabriele Aprea, Simone ha chiesto ed ottenuto la collaborazione di **Andrea Cinquegrana, Gabriele Romaldo e Francesco Civali**.

Tornando, infine ancora in Castelsenio, meritano un occhio i **Vicepresidenti** di cui Valentino Capitani si avvarrà: **Martina Collini, Leonardo Landozzi, Giancarlo Romboni e Niccolò Semplici**.

Il resto dei componenti di Seggio Direttivo e Consiglio di Società è consultabile nelle pagine seguenti che riportano la riproduzione delle schede elettorali pubblicato qui sul *Murella Cronache*.

Da segnalare che nell'ultima **Assemblea generale** del 4 marzo sono stati eletti nei *Consiglieri del Popolo* anche Giovanni Tarli, Gianni Betti e Marino Bandini. E sono stati approvati gli inserimenti di Giancarlo Vaselli e Federico Saragosa tra i **Delegati per la Compagnia di Porta all'Arco**.

EVVIVA IL NOSTRO TARTUCONE!

STEFANO PAGNI

Deputazione di Seggio

PRIORE: **CIOTTI SIMONE**

Vicario Generale
Vicario Ispettore
Vicario Procuratore
Vicario Coordinatore
Camarlengo
Bilanciere
Cancelliere

STANGHELLINI Maurizio
BUZZEGOLI Tommaso
GIANNETTI Simona
CAPITANI Valentino
CINQUEGRANA Andrea
CIVAI Francesco
ROMALDO Gabriele

DELEGATI, VICE E COMMISSARI

Vice Camarlengo

BOCCI Luca

Vice Bilanciere

PIANIGIANI Silvia

Vice Cancelliere

GUIDERI Vittoria
SEMPLICI Alessandro

Collegio dei Sindaci

BIRIGNANI Sabrina
COLLINI Marco
VALMORI Fabiano

Commissione di Provveditorato - Economi

AMATRUDA Giacomo
CALVANI Niccolò
CARAPELLI Emilio
CORBINI Alessio
FANOTTI Marco
LUNETTI Monica
NICCOLAI Tommaso
PAGLIANTINI Simone
POCCI Naomi
VASELLI Gianfranco

Maestro degli Alfieri

DI PRISCO Dario

Maestro dei Tamburini

MAZZONI Massimo

Delegati per la Compagnia di Porta all'Arco

CIOFI Silvia
CIOTTI Marta
FRASCHETTI Giulia
NUTI Lorenzo
SARAGOSA Federico
VASELLI Giancarlo
ZANDA Sofia

Delegato al Culto

PARIGI Claudio

Delegato ai Tufi

SARDONE Luciano

Commissione di Segreteria e per gli Extra-moenia

BINDI Mauro
BONECHI Giulietta
CARLUCCI Giulia
MANGANELLI Caterina
MARIO Bernardo
OLIVA Angela
PAGNI Stefano
VENTURI Clelia

Delegati al Complesso dell'ex Convento di Sant'Agostino

BAMBI Paolo
GALEAZZI Nicola
GOVERNI Franco
ZEPPI Mauro

Delegati al Museo

AMABILE Licinia
BENNATI Chiara
CEPPATELLI Moreno
CIOTTI Irene
D'AGOSTINO Antonella
FANOTTI Sonia
GIANNETTI Sandra
LAURI Luigi
MINETTI Marzia
SOLDATINI Claudia

Delegati gruppo Piccoli Tartuchini

BIAGIOTTI Tommaso
COLI Fiamma
GALEAZZI Caterina
GENNARI Alessandro
LAPISTI Elisabetta
MANCINI Gaia
MILANI Ginevra
PATACCHINI Olivia
PEPI Elena
POCCI Rachele
RESTI Giulio

Delegati per la Compagnia di Sant'Agata

ARDENGHI Antonella
BERNABEI Raffaella
BIGIO Lucia
CAPITONI Simona
GIGLI Antonio
MARZUCCHI Cinzia
SCARPINI Andrea
MORI Letizia
SPORTELLI Monica

Commissione Protettorato

ANGELI Beatrice
BORDONI Laura
BUTINI Marco
CANAPINI Michela
FALCINELLI Elena
LAMBARDI Chiara
PIERULIVO Elina
RABAZZI Luca

Delegati per l'Archivio e Documentazione Storica

BAGLIONI Lucia
CARLUCCI Monica
MAZZINI Giovanni
SALVINI Claudia
TICCI Flores

Delegati per le Festività

BURRINI Francesca
CARDELLI Davide
LANUCCI Luca
MANGANELLI Francesco
MARRUGANTI Mauro
PARENTINI Caterina
STANGHELLINI Matteo
VASELLI Giulia
VASELLI Maddalena

Commissione Edile per le Fabbriche e per il territorio

CAMPOLUNGO Elvis
FONTANI Edoardo
GANGHINI Simona
ROMBONI Angela

CONSIGLIERI DEL PRIORE:

BERNARDONI Michele, BOSSINI Leonardo, GIGLI Giovanni, GUIDERI Luca, LOMBARDINI Michele, ZOULLAS Nicholas

COLLEGIO DEI MAGGIORENTI

Rettore: BARBARULLI Giordano Bruno

Maggiorenti: AREZZINI Carlo, BARZANTI Roberto, BENNATI Paolo, CAPITANI Vinicio, CARAPELLI Antonio, CORTECCI Gianni, DE SANTI Ivo, LOMBARDINI Luca, MANGANELLI Cesare, MESSINA Vito, MILANI Alberto, NOTARI Alessandro, SBARAGLI Marcello, SPORTELLI Massimo, STANGHELLINI Pierangelo



CORRETTORE: VASSALLUZZO Mons. Floriano

CAPITANO: RUGANI Niccolò

TENENTI: CIOFI Luigi, CORTECCI Jacopo, SASSO Alessandro, SPRUGNOLI Luca

CONSIGLIERI DEL POPOLO

ANICHINI Matteo, ANSELMI Franca, APREA Gabriele, APREA Giuseppe, APREA Laura, APREA Michele, ATTICCIATI Cesare, BALOCCHI Cristiana, BANDINELLI Luca, BANDINI Giulia, BANDINI Marino, BARBARULLI Giulia, BARI Mauro, BARLUZZI Alessandro, BARLUZZI Tiziana, BARONTINI Stefano, BARTALINI Stefano, BARTALUCCI Paolo, BAZZANI Roberto, BELLESCHI Alessandro, BELLESCHI Fabio, BERNABEI Michela, BERNARDINI Francesco, BERNARDONI Giovanni, BETTI Gianni, BETTI Viola, BIAGIOTTI Luca, BIANCHI Lorella, BIANCHI Serena, BIANCHINI Paolo, BOCCI Margherita, BOCCI Romano, BOMBESI Francesco, BOSSINI Claudio, BRACCAGNI Tiziana, BRUNI Azzurra, BRUNI Laura, BRUTTINI Alessandro, BUCCI Mario, BULLETTI Giacomo, BURRINI Andrea, BURRONI Roberto, BUTINI Riccardo, CAPANNOLI Giulia, CAPANNOLI Nicola, CAPITANI Nagaja, CARLI Lorenzo, CARLI Ranieri, CARLUCCI Marco, CARMIGNANI Carlo, CARMIGNANI Gianni, CASINI Claudio, CASINI Federico, CECCANTI Elena, CECCANTI Matteo, CECCHINI Filippo, CERBONI Alessandro, CHIAPPINI Matteo, CIABATTI Simone, CINI Maurizio, CINQUEGRANA Luca, CIOFI Elena, CIVAI Sandro, CIVAI Silvia, COLLINI Martina, CORBISIERO Patrizia, CORTECCI Carlo, CORTECCI Niccolò, CORTECCI Pietro, CORTECCI Tommaso, CRESTI Laura, D'ADDA Flavio, D'ADDA Jacopo, DEMATTEIS Mattia, DEPLANO Aurora, DRAGONI Jacopo, DRAGONI Lorenzo, DRAGONI Stefano, ELIA Benedetta, ELIA Luca, FANTOZZI Delfina, FANTOZZI Lapo, FINESCHI Jacopo, FRANCHI Mauro, FRANCHI Stefano, GAMBERUCCI Annalisa, GANGHINI Franco, GIACONI Andrea, GIANNASI Sandro, GIANNINI Fabrizio, GIORGI Costanza, GROSSI Danilo, GUIDERI Cesare, GUIDERI Elettra, LACHI Federica, LAGHI Marta, LAMBARDI Michele, LANDOZZI Federico, LANDOZZI Leonardo, LAURI Riccardo, LENZI Gianpiero, LENZI Giancarlo, LEONCINI Giulio, LEONCINI Guido, LEONCINI Mario, LORENZINI Lorenzo, LOTTI Franco, LUCARELLI Nicola, LUPPOLI M. Veniero, LUZZETTI Sofia, MANGANELLI Alessandro, MANGANELLI Maria Vittoria, MANTOVANI Massimo, MARIO Pietro, MARTUSCELLI Tommaso, MARZINI Marcella, MARZINI Simona, MILANI Andrea, MINI Dino, MINI Liana, MONACI Marco, MONTARSI Niccolò, MONTI Alessandro, MONTI Gianni, MULINACCI Lorenzo, NUTI Daniele, NUTI Michele, PACCHIANI Nicola, PAGANO Tiziana, PAGLIANTINI Matteo, PAGNI Chiara, PALAZZESI Rosetta, PASQUALINI Barbara, PELLEGRINI Pietro, PEPI Luca, PERINTI Mauro, PIANIGIANI Fabio, PIANIGIANI Mario, PIANIGIANI Stefania, POCCI Gianluca, POCCI Selene, POPPI Evita, POPPI Ivano, PRUSSIATI Latino, RADII Elena, RADII Roberto, RICCI Camilla, RICCI CORTILI Stefano, ROMANO Nicola, ROMBONI Giancarlo, ROSSI Danilo, RUGANI Gaia Flavia, RUGANI Guia, SALERNI Lorenzo, SALVINI Riccardo, SAMPIERI Duccio, SAMPIERI Nadia, SARAGOSA Federico, SEMPLICI Claudia, SEMPLICI Edoardo, SEMPLICI Niccolò, SEMPLICI Roberto, SENSI Silvano, SILVESTRO Costantino, SINATTI Luciano, STEFANELLI Enzo, STEINER Giacomo, TANZINI Edo, TARLI Giovanni, TARLI Lorenzo, TAVANTI Simona, TERRANZANI Marusca, TERROSI Stefano, TERROSI Tania, UMILIATI Massimo, VANNONI Alvisè, VANNONI Donatella, VANNONI Laura, VENTURI Carlo, VENTURI Maja, VENTURI Marta, VENTURI Senio, VERHELST Jan, VERHELST Steven, VIGNI Rudy.

TITO SARROCCHI, IL TARTUCHINO DI FONTEGAIA

La contrada pronta ai festeggiamenti per il bicentenario dalla nascita

Tito Sarrocchi ha iniziato giovanissimo a frequentare i laboratori, che si occupavano dei **restauri del Duomo senese**, guidato dall'intagliatore **Antonio Manetti**, al tempo direttore del cantiere della Cattedrale.

LA BOTTEGA DI GIOVANNI DUPRE' E LE OPERE CIVICHE - Questo permette l'arrivo delle prime commissioni. Tra le sue prime opere in terra senese si annoverano sicuramente il *Tobia* e *La visione di Ezechiele* (1878), che trovano posto nel **Cimitero Monumentale della Misericordia di Siena**. Guardando la *Visione*, è immediato riconoscere la destrezza del Sarrocchi nel delineare le mani e le braccia del morto che sta riprendendo vita. Si tratta del compendio perfetto alla parola di Dio che descrive questa scena nell'Antico Testamento: «*profetizza su queste ossa e annunzia loro: ossa inaridite, udite la parola del Signore*».

Appartiene a questo periodo anche il marmoreo **Monumento a Sallustio Bandini** in Piazza Salimbeni e il **Monumento civile ai caduti** in Piazza dell'Indipendenza. Tito Sarrocchi divenne così uno degli scultori di maggior rilievo a Siena, grazie al sostegno del collega Giovanni Duprè, che ne propose il nome anche con il **Monumento Pianigiani** nella Chiesa di San Domenico. In cima alla statua colloca il celebre ingegnere, classicamente panneggiato, con ai piedi due genietti, tipico prodotto del milieu purista. Al di sotto, racchiuse in tre nicchie in stile rinascimentale, le statue allegoriche della Meccanica, dell'Architettura e della Fisica. Sullo zoccolo, l'iscrizione «*A Giuseppe Pianigiani senese/toscano*». L'opera era stata commissionata, in origine, al giovane scultore **Enea Becheroni**, scomparso prematuramente. La sua **lapide sepolcrale** viene scolpita dallo stesso Sar-



LA VITA DI TITO SARROCCHI - Nasce a Siena nel **1824**, fratello maggiore di un'umile famiglia. Con la prematura morte della madre deve adoperarsi per il sostentamento dei fratelli più piccoli.

Si interessò molto presto all'arte ed in particolar modo alla **scultura**, trasferendosi nel **1841** a **Firenze** dove frequentò i corsi serali dell'*Accademia di Belle Arti* con Lorenzo Bartolini, considerato uno dei maggiori esponenti del purismo italiano.

Da semplice **apprendista nella bottega di Giovanni Duprè**, è divenuto uno degli artisti più noti del suo tempo, specie quando ha ottenuto la commissione per la copia di **Fonte Gaia** di Jacopo della Quercia, che è presente in piazza dal 1869. Lo scultore si spense in città il 30 luglio 1900.



rocchi. Il grande **successo** ottenuto per l'opera di San Domenico gli fa guadagnare, per i successivi tre decenni, l'esecuzione di tutti i monumenti pubblici civili e religiosi di Siena, dai busti ai medaglioni con ritratto, dai restauri alle copie di sculture antiche.

FONTE GAIA: DA JACOPO DELLA QUERCIA AL SARROCCHI

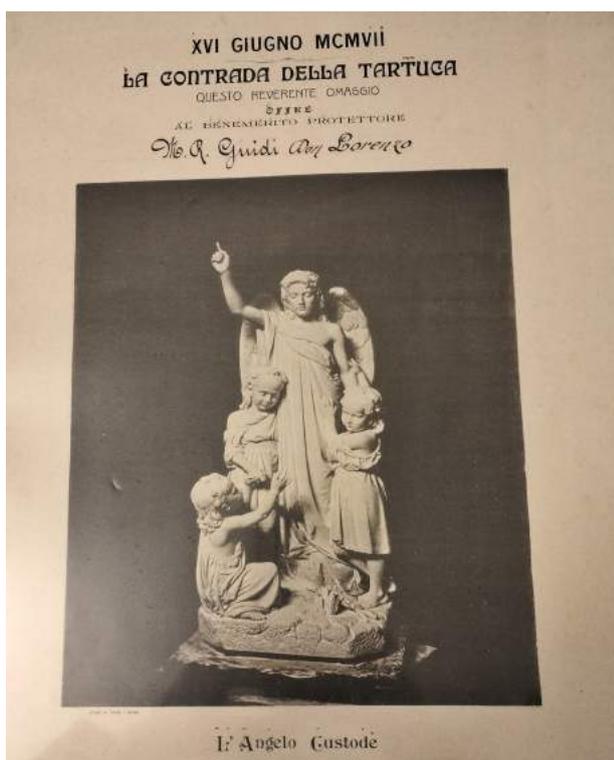
Una grande commissione pubblica propone la realizzazione di una **copia della Fonte Gaia di Jacopo della Quercia**, ai tempi ancora nella parte alta di Piazza del Campo, opera del celeberrimo scultore italiano che visse tra il 1374 e il 1438, noto per l'interesse spiccato verso la monumentalità dei corpi, percorsi da una vitalità assai prorompente. Nello schizzo a carboncino di *Fonte Gaia*, conservato oggi al **Metropolitan Museum of Art**, vediamo l'abilità dell'artista e l'elegantissima bellezza della sua sublime Fonte, una delle protagoniste della famosissima piazza senese. Il debole materiale impiegato (marmo della montagna senese) e il procedere della quotidianità senese, contribuirono ad un forte degrado dell'opera, e alla volontà di sostituirla. In primis, cambiando il vecchio marmo con quello di Carrara, più pregiato e resistente. I rilievi originari, alquanto deteriorati, sono oggi conservati presso il **Museo di Santa Maria della Scala**, dopo essere stati esposti dal 1904 al 1989 nella *Loggia dei Nove* del **Palazzo Pubblico**. Oggi anche i marmi del Sarrocchi affiancano gli originali nelle stanze del Santa Maria, a confronto le une dinanzi alle altre, in tutta la loro unicità.

La *Fonte Gaia* nei rilievi che ricoprono l'intera vasca rettangolare, ritrae la *Creazione d'Adamo*, la *Cacciata dei progenitori dal paradiso terrestre*, le statue di *Rea Silvia* e *Acca Larenzia* - nei pilastri anteriori - mentre - nel lato più lungo - la *Madonna col Bambino* in trono,

circondata dalle Virtù e da Angeli, creando un moto circolare. La copia del Sarrocchi sostituisce quella originale dal 1869. La presenza delle **Virtù Teologali e Cardinali** di fianco alla **Vergine, protettrice della città**, suggerisce il significato anche civico dell'opera. Che in un contesto civile come quello senese, non fu di certo un unicum. Preceduto dall'*Allegoria del Buon e del Cattivo governo*, con i relativi Effetti, di **Ambrogio Lorenzetti**, o alla serie di *Uomini dell'antichità* di **Taddeo di Bartolo**, nelle stanze di **Palazzo Pubblico**. La perfetta simbiosi tra potere civile e religioso, nei primi anni del '300, era stata plasticamente resa sia nella Maestà di **Simone Martini**, oggi nella Sala del Mappamondo, sia nel capolavoro della Maestà ducessa; uno dei simboli meglio riusciti della preghiera alla Madonna, da parte di ogni senese.

Sarrocchi realizza una sua *Fonte Gaia*, non perfettamente identica all'originale, in cui non sono presenti le figure di Rea Silvia e Acca Larenzia.

IL RESTAURO - Il progetto, presentato dalla **Scuola Edile**, è stato possibile grazie ai contributi della **Fondazione Mps**, del **Comune di Siena** e la partecipazione di imprese e cittadini. Così, un gruppo di tecnici, coordinati da **Stefano Landi**, docente esperto restauratore, ha lavorato dallo scorso ottobre al cantiere.



LA TARTUCA IN VISITA - Durante la recente visita, tutti i presenti - e una **delegazione della nostra Contrada** - sono potuti entrare, in via straordinaria, dentro la vasca della Fonte, potendo così ammirare da vicinissimo ogni dettaglio del complesso. La delicatezza e leggerezza di ogni volto e forma, si scontrano con la forza dell'immagine scolpita, che via via si riscopre sempre più travolgente. La **pulitura** e il **ripristino** del monumento, ha potuto così far riemergere la ricchezza dei suoi marmi, che presto saranno visibili a tutto il pubblico. L'operazione di restauro ha quindi coinvolto un lavoro portato avanti con la consapevolezza di promuovere una più matura fruizione del nostro **patrimonio culturale**. Preservarlo, è certamente responsabilità di tutti.

Nel nostro **Archivio** viene accuratamente conservata una serie di riconoscimenti scritti da parte della Contrada ai suoi protettori. **Tito Sarrocchi** viene in questi documenti ricordato, oltre che come **protettore**, come grande e stimato scultore, che ha lasciato alla città opere di grande rilievo. In uno di questi si legge: «*al passeggero che visitando la città nostra ammirerà la statua dell'economista senese Sallustio Bandini e vorrà sapere il tuo nome noi diremo fu Tito Sarrocchi amico nostro e concittadino che illustrava colla potenza dell'arte questa gloria d'Italia*».

O ancora, su di un documento, leggiamo l'**onorificenza** all'inaugurazione «*del busto di Tito Sarrocchi fatte il 9 giugno 1901 dalla Contrada della Tartuca*», corredato da un discorso del Prof. Cav. A. Lombardi.

Numerose poi le carte riportanti **grandi stampe delle opere** del nostro Sarrocchi, con la sua *Riconoscenza*, posta nella Cappella Bandini Piccolomini del cimitero della Misericordia; l'*Angelo Custode*, nella tomba delle tre figlie di San Barker in Alessandria D'Egitto, dove un meraviglioso angelo protegge, sotto di sé, tre giovani figure. O ancora, una stampa riportante l'opera con l'*Angelo annunzia alle Marie la resurrezione di Gesù*, un altorilievo per il monumento dei Marchesi Campori del Cimitero di Modena, e tante altre riproduzioni delle sculture del maestro.

GIULIA CARLUCCI

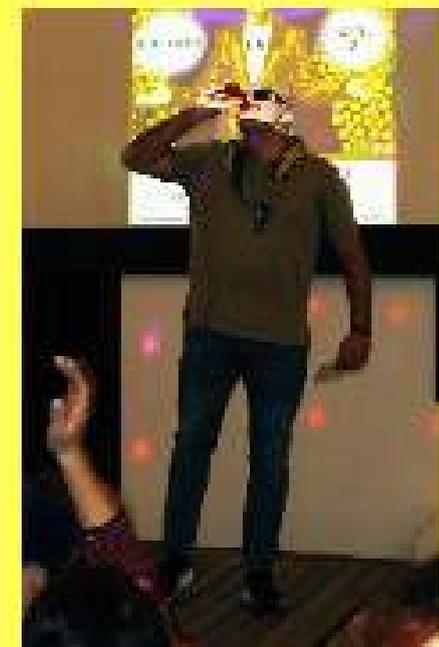


Il primo Senio show per la festa dell'8 marzo





Generazione Z vs Millennials con una “mimosa al centro della scena”





Il podcast *Murella On Air* è presente su Spotify e su diverse piattaforme digitali, ed è raggiungibile su www.tartuca.it

MAI PAGHI SAREM... PER I NOSTRI PICCOLI!!!

I piccoli della Tartuca hanno già dato il via al 2024 tra l'entusiasmo della Befana e gli scherzi del Carnevale

Pronti, partenza, via!!!

Eccoci finalmente alle prese con il **nuovo mandato**, iniziato con lo stesso entusiasmo con cui abbiamo concluso il precedente, anzi di più!!! Cominciamo dicendovi che abbiamo rinforzato il gruppo, perché se è giusto sottolineare quanto i bambini siano aumentati lo è altrettanto ammettere che abbiamo bisogno di sempre più aiuto.

Rinnovano il mandato da addetti ai Piccoli per il biennio 2024-2025 Tommaso, Fiamma, Alessandro, Elisabetta, Gaia, Elena e Giulio, affiancati dai **nuovi ingressi** in scheda, ma ormai rodati, come Caterina, Ginevra, Olivia e Rachele.

L'agenda è densa di impegni, ci lasciamo alle spalle la **Befana** e il **Carnevale**, due appuntamenti che ancora una volta hanno visto la partecipazione di **tantissimi bambini**.

Ringraziamo la **Commissione Solidarietà** con la quale abbiamo realizzato dei lavoretti, che saranno consegnati alla residenza per anziani Caccialupi in occasione delle festività Pasquali.

La primavera è ormai alle porte e con essa anche la **ripresa dei corsi per Alfieri e Tamburini**, ci avvieremo quindi verso i mesi "più caldi", in tutti i sensi, dove avremo la possibilità di incontrarci in appuntamenti sempre più ravvicinati.

In merito al torneo **Gioca-calcio in Contrada**, stiamo provando, dopo qualche anno di assenza, a partecipare nuovamente! Aspettiamo maggiori informazioni in merito, per provare a far conciliare tutti i vari impegni, dato che combaceranno con la ripresa dei corsi... vi terremo aggiornati, usando tutti i canali di comunicazione della nostra contrada.

Stiamo inoltre organizzando per voi una bella **visita in Comune** per farci raccontare e vedere da vicino l'esatto funzionamento dell'estrazione delle Contrade.

Pensate sia finita qui? Potete già segnare nel calendario **due appuntamenti** tanto attesi, il primo è la **Gita dei Piccoli Tartuchini al Cavallino Matto** in programma per sabato **18 maggio** e... udite-udite... il **camposcuola!!!**



In una fredda ma soleggiata mattina di gennaio siamo partiti alla volta di **Cortona**, per perlustrare questa struttura dove non siamo mai stati ma che ci hanno fortemente consigliato altre contrade, e che dire... ce ne siamo innamorati!!! Una struttura in grado di ospitare **un campo affollato come il nostro**, che di anno in anno ha visto la partecipazione di oltre 50 bambini. Siamo estremamente entusiasti di dirvi che il Campo 2024 sarà **da giovedì 29 agosto a domenica 1 settembre**. Non vediamo l'ora di giocare, imparare, e scherzare insieme.

Tornando invece agli impegni più prossimi, vi ricordiamo che questo è l'anno in cui, a



PICCOLI TARTUCHINI:

I DELEGATI

Biagiotti Tommaso
Coli Fiamma
Galeazzi Caterina
Gennari Alessandro
Lapisti Elisabetta
Mancini Gaia
Milani Ginevra
Patacchini Olivia
Pepi Elena
Pocci Rachele
Resti Giulio

INFO

Per rimanere aggiornati costantemente scrivete al numero dedicato ai Piccoli Tartuchini - 366 1251691 - per essere inseriti nella lista broadcast dei genitori.



fine maggio-inizio giugno, l'Imperiale Contrada della Giraffa organizzerà nuovamente la *Rassegna dei Cori*, i vostri delegati penseranno ad organizzare le **prove per cantare insieme, imparare gli stornelli senesi** che sceglieremo, ed arrivare preparati al giorno in cui salirete sul palco nella meravigliosa cornice di quella che è Piazza Provenzano. Che emozione, vedrete!!!

Per quanto riguarda invece il periodo relativo ai festeggiamenti della nostra **Festa titolare**, vi possiamo già dire che come ogni anno, organizzeremo la **Barberata**, la **Caccia al Tesoro** e la tradizionale **pizza dei Piccoli** durante la 46^a edizione della Settimana Gastronomica, **Aggiungi un posto a tavola** che si terrà, come ogni anno, agli Orti del Tolomei.

Insomma che dire, di cose da fare ce ne sono, di buona volontà tanta e di voglia di stare insieme ancora di più.

Ricordatevi bambini che siete il nostro motore e che tutto quello che facciamo lo facciamo per voi. **Vi vogliamo bene!**

I DELEGATI AI PICCOLI TARTUCHINI

UN INVITO A DONARE RIVOLTO A TUTTI I TARTUCHINI

Chi dona il sangue, dona due volte. Cresce il numero dei donatori tartuchini, ma possiamo fare molto di più



Il Consiglio del **Gruppo Donatori Ugo Talluri** rivolge l'invito a tutti i Tartuchini, sia giovani che "diversamente giovani", a **donare il sangue**. Sarebbe importante che la nostra Contrada eccellesse anche in questa particolare attività, rispetto ad altre consorelle, che al momento sono più attive di noi.

La necessità di sangue e dei suoi componenti oggi è in **costante aumento** a causa dell'invecchiamento della popolazione, di nuove tipologie di interventi chirurgici, di trapianti e terapie antitumorali sempre più efficaci, ma che spesso determinano anemia e carenza di piastrine.

Chi dona sangue dona due volte: per la Comunità e per permettere all'Associazione Donatori delle Contrade di realizzare, con i fondi derivanti dall'attività di donazione, progetti sociali, sanitari e culturali rivolti alla nostra Città.

Cosa occorre per diventare donatori:

- **Avere un'età compresa tra i 18 e 70 anni;**
- **Peso superiore a 50 KG;**
- **Buono stato di salute generale;**
- **Non tenere comportamenti ritenuti a rischio.**

Il giorno della donazione viene riconosciuto come giorno di riposo post trasfusionale con **giustificativo per l'assenza dal lavoro**, oltre al parcheggio e ad una colazione gratis.

Chi dona compie un gesto nobile perché ancora oggi, nonostante anni di ricerche e sperimentazioni, non esiste la possibilità di sostituire il sangue umano producendolo in laboratorio: il donatore è quindi il produttore di questa risorsa. Ad ogni donazione vi sottoporrete ad una **visita medica** con misurazione dei parametri vitali, esami ematochimici, ricerca di malattie infettive trasmesse per via ematica.

Nel 2023 hanno effettuato la loro prima donazione: Francesco Taddei, Lavinia Biagiotti, Michela Giacomini, Emma Neri, Giulia Frascchetti, Giulia Vaselli, Tommaso Signorini, Federica Cantelli, Riccardo Salvini. E ad inizio 2024 ci sono stati due nuovi ingressi: Leonardo Landozzi, Marco Butini.

IL CONSIGLIO DEL GRUPPO DONATORI UGO TALLURI

PER INFO: Francesco Bernardini, Mauro Bari, Elisabetta Lapisti, Marta Laghi, Giancarlo Vaselli

Lauree tartuchine

Congratulazioni a:

- **Marta Ciotti** per aver conseguito la laurea in **Economia e Commercio**, con una tesi dal titolo **Strategia del Nudge: la spinta gentile nelle politiche pubbliche**.
- **Giulio Resti** per aver conseguito la laurea magistrale in **Architettura del paesaggio**, con una tesi dal titolo **Gli Horti Leonini nel paesaggio della Val d'Orcia, proposte per la conservazione attiva per la gestione**.

Sono nati

Tutta la Contrada si unisce alla gioia dei genitori per l'arrivo di **Ginevra Aragona, Leonardo Barzanti, Romeo Berdondini, Chloe Sofia Capacci, Tancredi Cinquegrana, Tommaso Gatti, Gabriele Lombardini, Romeo Pagliantini Antichi** ed **Edoardo Romano**.

Ci hanno lasciato

Alle famiglie vanno le più sentite condoglianze della Contrada per la scomparsa di **Franco Caroni, Antonio Casini, Marco Mattii** e **Laerte Mulinacci**.

PROTETTORATO 2024

PICCOLI TARTUCHINI E PORTA ALL'ARCO (da 0 a 18 anni): € 30.
Appartenenti e aderenti **PROTETTORI**: € 80 - compresa la quota relativa alla **tessera di Castelsenio**.

Appartenenti e aderenti **PROTETTORI OLTRE I 70 ANNI** che non ricoprono incarichi: € 50 - compresa la quota relativa alla **tessera di Castelsenio**.

CONSIGLIERI E DELEGATI: € 240 - compresa la quota relativa alla **tessera di Castelsenio**.

DEPUTAZIONE DI SEGGIO, COLLEGIO DEI MAGGIORENTI E CONSIGLIERI DEL PRIORE: € 380 - compresa la quota relativa alla **tessera di Castelsenio**.

Il **pagamento** della quota può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- con bonifico bancario sul conto corrente intestato alla **Contrada della Tartuca** con IBAN IT92 B 01030 14200 000000974460;
- presso i locali della **Segreteria** in via Tommaso Pendola n. 26, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 18,00 alle ore 19,30;
- contattando i componenti della **Commissione Protettorato** (Beatrice Angeli, Laura Bordoni, Antonella Brandani, Marco Butini, Michela Canapini, Elena Falcinelli, Chiara Lambardi, Elina Pierulivo, Luca Rabazzi) o il **Camerlengo** Andrea Cinquegrana.

La Commissione invita tutti i contradaioi ad incrementare l'utilizzo del RID bancario comunicando i propri dati bancari (IBAN e nominativo dell'intestatario del conto corrente), perché semplifica sia le operazioni di registrazione delle quote, che la rateizzazione dei pagamenti. Rimane, infine, a disposizione dei tartuchini, la mail dedicata **protettorato@tartuca.it**.

25 Aprile 2024

Marcia Siena Montalcino

Quarantatreesima edizione

Contrada della Tartuca
in collaborazione con il
Quartiere Ruga
di Montalcino



postatarget creative
SMA NAZ/381/2008
CONTRADA
DELLA TARTUCA 
Posteitaliane